

Canto dei deportati

(1933)

di Johann Esser, Wolfgang Langhoff

Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, carcere, campi di concentramento

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/canto-dei-deportati>

Lam	Mi7 Lam	non un trillo in cielo udiam
Fosco il cielo sul lividore		
Rem Lam Mi Lam		Sul suolo ...
di paludi senza fin		
Do	Sol7 Do	Suon di passi di spari e schianti
tutto intorno è già morto o muore		sentinelle notte e dì
Rem Lam Mi Lam		colpi grida lamenti e pianti
per dar vita agli aguzzin(o dar 'gloria')		e la morte a chi fuggì (o la forca)
Do	Sol7	Sul suolo ...
Sul suolo desolato		
Lam Mi		Pure un giorno la sospirata
con ritmo disperato		primavera tornerà
Lam		libertà libertà dorata
zappiam		nessun più ci toglierà
Una rete spinosa serra		Dai campi del dolore
il deserto in cui viviam (o moriam)		risorgerà l'amore
non un fiore su questa terra		doman

Informazioni

Noto anche come *Die moorsoldaten* (I soldati della palude) ed anche *Borgemoorlied* (Canzone di Borgemoor) fu composto nel lager di Borgemoor/Esterwegen dai deportati comunisti Johann Esser e Wolfgang Langhoff per il testo e Rudi Goguel per la musica.

Dal '33 al '45 venne tradotto nei campi nazisti in tutte le lingue dei deportati. In italiano venne tradotto dal francese nel lager di Ravensbruck.